

IL PROGETTO COSA HA SPINTO IL RICCO UOMO D'AFFARI ASIATICO

# L'indonesiano che ha fame di calcio e di tv

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
**STEFANO BOLDRINI**  
LONDRA

Una platea di 244 milioni di abitanti – italiani, francesi, tedeschi e spagnoli messi insieme –, l'appartenenza ad una delle regioni con le economie più dinamiche del momento, la scoperta e la passione viscerale per il calcio grazie alle televisioni: sono queste le ragioni che spiegano perché un ricco uomo d'affari indonesiano abbia deciso di comprare l'Inter, o di acquistarne comunque una quota sostanziosa. Erick Thohir vuole imparare l'italiano, ma conosce bene la lingua universale del denaro: money. E con una squadra come l'Inter, la più popolare del calcio italiano in quella parte del mondo

insieme al Milan, il business è garantito.

**Le ragioni di una scelta** Il football made in England da tempo ha scoperto che il Sud Est asiatico è la nuova frontiera. E' una regione composta da 11 Paesi, con un totale di 615 milioni di abitanti: quasi il doppio dell'Europa. L'Indonesia, con 245 milioni, è il più popoloso. E' il quarto del mondo, per l'esattezza, ma anche la nazione musulmana più abitata. Ha tutti i contrasti di questi Paesi segnati da ricchezza enorme – ma con un quarto della popolazione che vive sotto la soglia della povertà – e con fame di calcio e di tv. Due ingredienti che, combinati, generano affari. L'Indonesia Super League è in crescita, ma l'interesse per i campionati stranieri, su tutti la

Premier League, è enorme. La Thailandia, non lontana, è emblematica. A Bangkok, debutteranno a luglio il Chelsea del Mourinho 2 e il Manchester United di Moyes. L'avversario è identico, una rappresentativa di All Stars, ed identico sarà lo scenario: tutto esaurito, annunciato a fine febbraio. Se United, Chelsea ed Arsenal – impegnato in Vietnam – hanno scelto questa parte del mondo per le tournée estive, la ragione è molto semplice: è qui che sta decollando il business.

**I plonleri** Lo United nel 2011 sfiorò la collocazione in Borsa a Singapore: la cosa rientrò perché anche qui, ad un certo punto, si era fatta sentire la crisi economica planetaria. Il peggio è però passato e le economie sono tornate a galoppare. Il calcio cavalca l'onda e presto

da queste parti sarà organizzato un mondiale. Galoppiano anche i settori più oscuri del football: il fenomeno delle scommesse clandestine è serio e preoccupante. Malesi, thailandesi ed indonesiani hanno già fatto la spesa nel calcio europeo, ma un conto è possedere il Cardiff, altro è governare un club come l'Inter. I successi dell'era-Mourinho hanno ridato lustro ad un'immagine appannata. Erick Thohir ha la vista lunga: se gli riesce il colpo Inter, può ripetere nel suo Paese l'epopea italiana di Berlusconi., anche se il paragone farà venire le bolle ai tifosi nerazzurri. Oggi non si compra una squadra di calcio per amore, non si viene da un Paese lontano 10 mila chilometri per buttare il denaro: se non si capisce questo, non si è capito nulla di questa storia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Immensa le prospettive di business in mercati assetati di grande calcio**



L'accoglienza all'Inter in Indonesia nella tournée 2012, a destra lo staff nerazzurro con il promoter

